

Relazione della **PMI ITALIA - Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese** in sigla: **Conf. PMI ITALIA**, in merito ad alcune proposte contenute nel **Disegno di Legge N. 1532-bis** presentato dal Ministro Calderone

La **Conf. PMI ITALIA** rappresentata del Presidente Naz. Confederale Dott. Tommaso Cerciello, intende proporre le seguenti modifiche a due articoli del Disegno di Legge n.1532 – bis .

Art. 2 – Questo articolo si propone di modificare il D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 sostituendo all’articolo 12 (Interpello) comma 1, le parole: *“comparativamente più rappresentative”* con *“maggiormente rappresentative”*.

Riteniamo che ci sono una serie di ragioni a sfavore di questa modifica.

Punto primo.

Tale cambiamento è incostituzionale perché lesivo della Libertà e della Rappresentatività Sindacale sancite dall’art. 39 della Costituzione Italiana che, a tutt’oggi, non è stato ancora attuato. Questo perché la suddetta modifica andrebbe a creare rendite di posizione a favore delle maggiori Organizzazioni Sindacali e Datoriali perché, ad oggi, la rappresentatività si dimostra sulla base di mere dichiarazioni fatte dai rappresentanti , mentre dovrebbe essere attestata in base alla effettiva presenza numerica di iscritti e di sedi sul territorio nazionale certificati dagli ITL (Ispettorato Territoriale del Lavoro).

Punto secondo.

Consideriamo quanto scritto da Giorgio Vittadini, Professore Ordinario di Statistica Metodologica all’Università di Milano -Bicocca, più di 10 anni fa: *“A partire dalla prima metà degli anni Novanta, la politica ha creduto di potere e dovere fare a meno dei soggetti della rappresentanza; molti dei fallimenti della Seconda Repubblica possono essere spiegati proprio con un errore di concezione, la visione dei corpi intermedi come intralcio alla governabilità. Occorre tuttavia notare che Terzo Settore, Sindacati, Enti Locali, Partiti, Associazioni, non sono privi di colpe, avendo assunto in molti casi una visione corporativa degli interessi da cui sono nati. Tale involuzione ha un’origine culturale prima che morale. In Italia, storicamente, i Corpi Intermedi hanno espresso ideali, relazioni e al tempo stesso hanno sempre svolto una funzione educativa, sostenendo il confronto dei singoli e delle reti con la realtà che cambiava e, man mano,*

correggendo errori di giudizio e di intervento. Nel tempo, si è invece assistito a un ripiegamento sulla semplice funzione corporativa”¹

Se queste considerazioni sono vere, e noi di **Conf. PMI ITALIA** lo pensiamo, allora la soluzione non può che essere in un cambiamento nella rappresentanza, cambiamento che non può che nascere da un modo diverso di intendere la “*Rappresentanza Comparativa*” e, non da selezione su base prettamente numerica e dimensionale, come avverrebbe nel caso di “*Maggiormente Rappresentative*”.

Detto in altre parole, dobbiamo bilanciare sia l’operatività che la capacità di rappresentare le ragioni di TUTTO i territori e di TUTTE le categorie

Conf. PMI ITALIA propone:

1. di Interpellare per le Consultazioni sui Tavoli di Trattative tutte le Organizzazioni Sindacali e Datoriali che hanno sottoscritto ed applicano i CCNL settoriali e, che abbiano consistenza numerica e con le proprie sedi coprono almeno il 50% del Territorio Nazionale compreso le Isole e le Province e Regioni Autonome;
2. di procedere ad una attenta analisi della capacità di rappresentare interessi legittimi o meritevoli di tutela, tenendo conto della specificità del settore e/o dei territori oggetto di intervento, a prescindere dalla semplice dimensione numerica dichiarata o della storia passata;
3. di alternare ai Tavoli tutte le Organizzazioni Sindacali e Datoriali portatrici di una effettiva Rappresentanza di Interessi di Categoria, ciò sia al fine di evitare eccessivamente affollamento che rende improduttivi gli incontri sia al fine di evitare fenomeni di sclerosi e di Rappresentanza Corporativa, che tanto hanno nuociuto e tutt’ora nuocciono.

Art. 16 – Questo articolo tende ad ampliare i poteri dell’INPS nell’Attività di Accertamento. Infatti il comma 2 prevede la facoltà (*possibilità*) da parte degli uffici INPS di contattare i Contribuenti e “*altro soggetto*” che ha intrattenuto “*specifici rapporti ... con il Contribuente*”.

In altri termini, l’INPS se vuole Convoca ed Ascolta, altrimenti Accerta secondo il suo insindacabile giudizio. Solo dopo, ad Accertamento avvenuto, contatta il Contribuente.

È il caso di segnalare che tale modalità è in contrasto con lo Statuto del Contribuente, in particolare con l’art. Art. 6. (si vedano in particolare i commi 2 e 5).

Ma c’è di più. È chiaramente emerso in ambito Tributario che “*Se confrontiamo le dinamiche attuali Contribuente/Fisco ... contraddittorio, partecipazione e*

¹ Corpi intermedi e rappresentanza: ragioni della crisi e percorso di cambiamento di Giorgio Vittadini . In

https://www.crisp-org.it/vittadini/wp-content/papers/other/giorgio_vittadini_2097.pdf

Sede Nazionale Legale: ROMA – Via Dei Monti Parioli, 48 – Piano i° - Int.4

Sede Nazionale Operativa/Amm.va: NOLA (Na) Via Gen. M De Sena, 174 (P.zzo Ambrosio) - 081 823 5322 – cell 3498955438

C.F. 05762361219 - PEC: conf.pmi@pec.it - www.confpmiitalia.it - info@confpmiitalia.it

collaborazione, sono fattori irrinunciabili e tra loro strettamente connessi” e, più avanti “...la dialettica tra Contribuente e Fisco sia un valore riconosciuto”².

Come emerge da queste brevi note, il Legislatore negli ultimi anni ha cercato di incentivare un sano rapporto di Collaborazione nei rapporti con il Fisco dei Contribuenti, mentre l’art. 16, nel comma 2, va in una direzione completamente opposta.

Pertanto la **Conf. PMI ITALIA** chiede che venga riconosciuto il valore e l’importanza di tale collaborazione e, che debba essere abrogata la dicitura che in relazione agli adempimenti dei compiti di cui al comma 1, stabilisce che “ *gli Uffici dell’INPS – a loro discrezione POSSONO invitare i Contribuenti indicandone i motivi.* ” Pertanto chiediamo che vada sostituita con la dicitura che “*gli Uffici dell’INPS - DEVONO interfacciarsi e coinvolgere i Contribuenti nell’Attività di Accertamento di Elusione e Violazione in ambito Contributivo.* “

Dalla Sede Nazionale Operativa
Nola, li 01/02/2024

Conf. “PMI ITALIA”
Il Presidente Naz. Confederale
Dott. Tommaso Cerciello



² RAMONA MARCHETTO Funzionario Agenzia delle Entrate DR Piemonte, *Tendenze moderne nel rapporto tra Contribuente e Fisco*, all’interno di Dialoghi di diritto tributario tra attualità e prospettive, 2015